Sabato 22 Ottobre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 253

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Via Prefettura, 6

I moderati si mascherano da giolittiani

Innanzi a questo nuovo fenomeno nessuno deve meravigliarsi.

Da che il partito moderato come tale ha cessato di vivere, non avendo più ragion d'essere, ai superstiti frantumi non restò altro... partito che quello di macchinare dispettucci e insidie ai partiti vivi.

Così li vedete qua aizzare e spalleggiare la frazione anarcoide dei socialisti, per rompere le forze proletarie e molestare i radicali; là, far comunella, invece, coi clericali, e magari coi... *democratici* cristiani; altrove, magari, fare i liberalissimi, i mangiapreti; un momento, inneggiare a Sacchi e a Turati, trovandone accettabili i postulati, giudiziose le critiche; un altro, invece, dar ragione a Ferri e a Labriola...

Così, li abbiamo veduti — poche settimane fa — durante e dopo lo sciopero generale — inferocire contro Giolitti, invocandone la morte per linciaggio; e adesso — adesso che Giolitti ripete tranquillamente il suo proposito di far sempre... così — eccoli, *farsi giolittiani*.

Naturalmente — si capisce! — questo genere di «giolittiani» — dato e non concesso che trovino elettori così imbecilli da prestarsi alla mascherata — per primissima cosa si avventerebbero contro Giolitti, per rovesciarlo, e instaurare invece la forca con Rudinì e Luzzatti.

Ma non troveranno tanti imbecilli quanti ne occorrerebbero al loro giuoco.

Perchè ai più miopi è *evidentissimo* che — per quante professioni giolittofile facciano — le gazzette moderate e i rispettivi ruderi della vecchia compagnia, restano... quel che furono sempre: la Compagnia della Forca.

I radicali

La circolare della Direzione Centrale

La Direzione Centrale del partito radicale ha diramato una circolare alle Associazioni:

«La situazione politica creata dagli ultimi avvenimenti che tanto fervore di lotta accesero nel paese, impone a tutti i partiti il dovere preciso di prendere nell'imminente campagna elettorale il posto a ciascuno assegnato dal proprio programma, e di esercitare quell'azione sincera e decisa che dissipi le incertezze e gli equivoci sugli ideali e sulle finalità di ognuno di essi.

Nei prossimi comizi il popolo italiano, dopo un breve periodo di esperimento, sarà chiamato a decidere se l'indirizzo nuovo di democrazia che pare definitivamente conquistato in seguito alle memorabili lotte per la difesa della libertà, debba *procedere speditamente* per la via larga di una azione arditamente riformatrice, o se invece tra gli eccessi opposti della reazione e del rivoluzionarismo, debba arrestarsi sopraffatto.

In tali condizioni il partito radicale italiano, che nel recente Congresso di Roma riaffermò il proprio carattere schiettamente riformatore, deve presentarsi al corpo elettorale per sostenere quell'indirizzo democratico che nell'elevazione progressiva del proletariato vede uno dei fattori precipui della prosperità e della grandezza del paese.

Da ciò sorge la necessità di un'azione autonoma del nostro partito, intesa a raccogliere sul programma anzidetto, avverso così ai pericoli del rivoluzionarismo, come agli eccessi — anche più funesti pel progresso della civiltà — della reazione risorgente, il consenso più largo del corpo elettorale.»

La circolare poi consiglia le candidature di partito dovunque abbiano possibilità di affermazione, indipendentemente dagli altri partiti affini o no, salvo condizioni specialissime da esaminarsi dalle Associazioni locali, riferendone alla Direzione.

I candidati... del Papa

La *Patria* conferma che il *non expedit* non sarà ritirato nè mantenuto. Però il Papa ha i suoi candidati favoriti specialmente nel Veneto.

A favore di essi, — dice — il Papa ha dato istruzioni ai vescovi.

— *E... ghe dago la santa benedission apostolica, ostregheta!* —

Fra questi beneficati sarà senza dubbio Sua massonica Cattolicità il comm. *Pascolato*....

I miracoli di San Giovanni... Giolitti

Giovanni Giolitti sta compiendo miracoli da mettersi in seria concorrenza con quelli del grande omonimo Evangelista.

Egli opera conversioni..., strepitose.

Nella confederazione delle Gazzette moderate — V. *Gazzetta di Venezia* e... pappagalletti minori — la parola d'ordine che corre è... la serrata intorno a Giolitti.

Così quella brava gente rimangia tutto il rosario delle ingiurie, delle invettive, tutte le deprecazioni contro il pericolo giolittiano, contro... Gasparone — vi ricordate? — e abiura tutti i suoi principii, e ingozza il programma libertario....

E' vero, però, che si tratta di una commedia... che potrebbe anche finire a *fischiate* prima del calar del sipario.

UNO DELLA PLATEA.

I professori e la politica

Si annunzia una circolare del «Comitato per l'azione politica» eletto nel *Congresso dei professori*, la quale rimbecca le accuse della stampa reazionaria e del Ministero.

Un attentato allo Czar con undici vittime?

Il «Journal du soir», di Parigi, annunzia che sarebbe stato commesso un attentato contro lo Czar e che vi sarebbero undici vittime.

Manca qualsiasi conferma di questa voce.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 22 ottobre, in Ascoli Piceno si festeggia S. Emidio (forse il 5 agosto) vescovo e martire.

Domani, 23, ad Antiochia si ricorda i natali di S. Teodoro prete martorizzato nella persecuzione di Giuliano.

Effemeridi storiche

A Porta S. Paolo

22 ottobre 1867 — La *Sentinella Friulana* di Udine del 3 novembre 1867, n. 10, contiene una corrispondenza di cui riproduciamo una parte:

«La notte del 22 ottobre, nove giovanotti: Ceresa, Ester, Povoleri, Cella, Facci, Carlo Marzuttini, Andreuzzi, Berghinz e Marioni si gettavano alla disperata contro la guardia di Porta Paola e senza colpo ferire arrivavano ad impadronirsene. Indi si diressero contro il corpo di guardia della polveriera vicina, assieme ad una quarantina di popolani disarmati».

Ernesto d'Agostini (in *Ricordi militari* Vol. II p. 306 e seguente) rettifica questo ultimo asserto: «per amore di verità diremo che a questo assalto al secondo posto che era una polveriera, non parteciparono che Povoleri Augusto lombardo, Marzuttini Carlo e Berghinz Augusto di Udine, ed un romagnolo certo Chistorci di Bologna — e Povoleri dovè la vita e riconobbe affettuosamente più volte di doverla, al coraggio inaudito di Carlo Marzuttini».

Riprendendo quanto leggesi nella citata *Sentinella Friulana* a proposito dell'assalto alla polveriera, il corrispondente prosegue:

«Ivi si impegnò una lotta nella quale Carlo Marzuttini con rara prodezza salvò la vita all'amico suo Povoleri avendoli una ferita dal petto e stendendo a terra con un colpo di revolver il soldato feritore, ma però rimanendo leggermente ferito alla parte superiore della spalla.

«Aperta la porta, attesero l'entrata del corpo di Cairoli che doveva penetrare in Roma con due carri di armi.

«Tennero la porta aperta parecchie ore finchè deliberarono di marciare incontro al corpo che attendevano...».

Il D'Agostini racconta come prima di abbandonare la posizione «il dott. Marzuttini ferito, medicò i due papalini feriti all'assalto di Porta Paola ed i prigionieri venivano riposti in libertà senza torcere loro un capello».

Il Vice Re Eugenio a Codroipo

23 ottobre 1813. — Si svolsero rapidi avvenimenti. Bonaparte si era collegato colla Russia, Inghilterra, Svezia, Prussia, Portogallo, Sicilia, Spagna; tuta l'Europa coolizzata! Il 18 agosto l'Austria dichiarò la guerra, nel 20 cominciò le ostilità. Il Vice Re d'Italia si ritirò lentamente dal Friuli dal 23 al 31 ottobre. («Palma» 1593-1893 p. 13).

Il vicerè (Eugenio Beauharnais) coi suoi da Gradisca, in questo giorno viene a Udine e dopo breve sosta parte per Codroipo (*Pagine Friulane* 1896 p. 2).

Vedi 4.a pag.

Interessi e cronache provinciali

Per le imminenti elezioni

Collegio di Spilimbergo-Maniago

Ci scrivono da Spilimbergo:

Leggo nella «Patria del Friuli», nella rubrica Periodi elettorali, alcune notizie sul nostro Collegio che non mi sembrano del tutto esatte.

E' vero che qui si parla molto, e con favore, del prof. Domenico Pecile come un possibile candidato, ma non consta ancora *se egli sia disposto ad accettare*; tanto meno poi pare probabile che il Pecile, che sempre si mostrò alieno dal presentarsi come candidato alla deputazione, accetti di lasciarsi portare a Portogruaro.

Quanto all'essere *egli ineleggibile nel* nostro distretto, perchè sindaco di S. Giorgio della Richinvelda, osserviamo *che il Comune di S. Giorgio fa parte del Collegio elettorale politico di S. Vito al Tagliamento*, e soltanto *una frazione* di detto Comune vota con Spilimbergo.

Non intendiamo affatto «lanciare» candidature, ritenendo che non sia compito, questo, dei giornali.

Soltanto aggiungiamo a quanto sopra si scrive, per scienza nostra, che *il prof. Domenico Pecile ha* cortesemente ma fermamente declinato le affettuose insistenze venutegli da Portogruaro — ove ha numerosi amici ed estimatori — per la candidatura. E in quel Collegio venne già proclamata quella — ottima — di Vittorio Moschini, il giovine valente e simpatico Sindaco di Padova, alla quale auguriamo di gran cuore (e crediamo probabilissima) una brillante vittoria.

Quanto al Collegio di Spilimbergo, anche noi ignoriamo se Domenico Pecile accetterebbe; ma ci pare ora e tempo che i dormienti amici nostri di lassù si destino.

Collegio di Gemona-Tarcento

Il manifesto del Comitato

Fu largamente affisso e diffuso nel Collegio il seguente manifesto:

Elettori!

Di fronte alla spontanea generale opinione degli elettori d'ogni parte di questo Collegio, di riconfermare all'uscente nostro deputato

UMBERTO CARATTI

(fatto segno, anche di recente, ad alta manifestazione di stima da parte dei maestri italiani) la fiducia cordiale ch'egli seppe meritamente conquistarsi tra noi, il sottoscritto Comitato — più che per la proclamazione della candidatura, v'invita ad una adunanza, che avrà luogo **in Artegna, martedì 25 alle ore 15**, nella sala dell'Albergo Centrale, per prendere gli opportuni concerti, affinchè il responso delle urne riesca una solenne ed affettuosa dimostrazione a favore del nostro Rappresentante, e per invitarlo a parlare nel Collegio, sull'attuale momento politico e sugli interessi locali.

Il Comitato.

Gemona 21.

Da informazioni assunte vi posso assicurare senza tema di smentita, che la rielezione dell'on. Caratti è sin d'ora assicurata.

Anzi io credo che l'egregio amico nostro avrà dai suoi elettori una novella dimostrazione di stima e d'affetto, poichè la votazione sarà compatta e splendida. Vi assicuro che le arti o sleali o subdole di certi reazionari nel nostro collegio sono già state scoperte e sventate.

Un vecchio elettore.

Collegio di S. Daniele-Codroipo

S. Daniele 21.

Un comitato promotore ha indetto per domenica 23 un Comizio per proclamare il candidato del Collegio S. Daniele-Codroipo e per nominare il Comitato elettorale.

Certamente si proclamerà la candidatura dell'uscente

avv. Riccardo Luzzatto.

Si parlava in questi giorni della candidatura... Rota, ma noi crediamo questa diceria priva di fondamento.

Nella vicina Fagagna un gruppo di elettori vorrebbero fare affermazione sul nome del socialista Guido Podrecca il coraggioso direttore dell'«Asino». Immaginatevi le furie dei preti.

Un elettore.

Collegio di Cividale

Comizio Agrario.... elettorale?

Cividale, 21.

Per la cronaca accenniamo che vennero pubblicati i manifesti per la elezione politica del 6 p. v.

Per ora nessun movimento.

Certe candidature sono semplici fantasie di corrispondenti.

I grandi elettori del Morpurgo però non dormono, ma si muovono, e si prestano.

Ieri deve aver avuto luogo una riunione per sentire il voto dei professori; oggi ebbe luogo una riunione al Comizio Agrario e forse anche questa non è stata estranea alla politica.

Anche il prof. Musoni

Abbiamo avuto occasione d'incontrare il prof. Musoni, anch'egli, come il prof. Manzini, cervelloticamente indicato come probabile aspirante al Collegio di Cividale, o meglio alla lotta contro Morpurgo.

Naturalmente, anch'egli è seccato di coteste improntitudini dei fabbricanti di fiabe elettorali.

Non solo egli non si sogna e non si è mai sognato — ci disse — di posare tale candidatura, o di accettarla, se eventualmente pensata da altri; ma non intende punto di darsi alla vita politica, anzi nemmeno alla vita pubblica locale.

Egli intende dedicarsi alla famiglia e ai suoi impegni professionali e scientifici che, com'è noto, sono parecchi e non lievi.

Collegio di S. Vito

S. Vito, 21.

Non pareva vero. Invece....

Sono già al lavoro gli innumeri gastaldi del co. F. Rotta per rilevare ai Municipi del Collegio le liste elettorali. Indizio anche questo dei metodi con la quale si intenda proceda la elezione.... Niente alla faccia del sole, tutto a tu a tu!...

Esso Rotta si presenta da sè.

Ma che offrite voi, Franceschiello, agli elettori?... Copia di studi?... Vita laboriosa?... Pratica nelle cose di Stato?... O, forse, la Vostra intimità a Milano con Beppino Crispi, quello che è in America per la gola delle gioiellerie della Contessa di Cellere?...

E' del vostro amore alle moltitudini avete forse dato prova con custodire nel vostro palazzo il corpo di San Ogtato, che a tempi di siccità si fa portare per le strade ad ottenere la pioggia?...

In verità consuetudini con il popolo non ne avete, se state dentro da Voi come un selvatico, e se coi tanti vostri affittuali poca carità fin qui avete mostrata.

A ogni modo, si dice che il decaduto Freschi, assediato, contristato per gli abbandoni dei vecchi amici, sia per fare «per viltade il gran rifiuto» e lasci libera la strada al co. Rotta, il quale poi non sarebbe neanche conte, perchè la sua famiglia non ha mai avuto diplomi dallo Impero, e, roba da medio evo, fu semplicemente «nobile».

Del resto, come si qualifica la condotta del sig. Rotta, che si mette contro al Freschi, mentre la prima candidatura e le susseguenti di costui furono covate in casa sua, sempre sostenute da suoi aderenti, e c'è fra le due famiglie antica e continuata amicizia?...

Alcuni, in cambio del Rotta, avrebbero voluto sorgesse il co. di Zoppola; ma quest'onest'uomo giudicò una malagrazia il mettere contro reazionario a reazionario, aristocratico ad aristocratico, amico ad amico... ed ha rifiutato.

Disgraziatamente nel Collegio le forze democratiche per ora non danno segno di risveglio.

E se avrà luogo la battaglia fra i *rottini* e i *freschini*, alcuni fra gli elettori, di quelli che mai si lasciano comprare ma non osano astenersi, voteranno forse con quest'ultimi... perchè alle coscienze da bene ripugna, anche per le manifestazioni politiche, ogni complicità con chi si professa cinicamente infedele, traditore...

Infelice Collegio!...

Fin qui il nostro corrispondente.

Noi però crediamo che un elettore democratico — o anche semplicemente appena appena «liberale» — che si rispetti, non si adoprerà e non voterà mai nè per un Rota o Rotta che sia, nè per un Freschi.

Ma perchè invece non si scuotono i liberali e non fanno cuneo fra le due autocandidature reazionarie?

Qualche bel nome simpatico, qualche bella tradizione, a San Vito non manca....

S. Daniele, 21 — **Teatralia** — La Compagnia drammatica diretta dal cav. Dreoni continua a riscuotere gli applausi del pubblico. Ieri sera, serata dell'attore Mosca, il teatro rigurgitava di gente che apprezzò la commedia *Il Tiranno di S. Giusto* e fu largo di applausi a tutti gli artisti. Chiuse il trattenimento un ballo eseguito da ventiquattro ragazzine del paese.

Sabato *I Pezzenti* di Cavallotti.

Fagagna, 21 — **Il collaudo dell'organo di Fagagna** — Domenica 23 corrente avrà luogo in Fagagna il collaudo del nuovo organo — Ditta Beniamino Zanin di Camino di Codroipo — premiato con diploma d'onore all'Esposizione di Udine 1903. E' un lavoro che onora l'arte friulana e il paese che lo ha acquistato.

Alla solenne cerimonia interverranno: il cav. m. *Oreste Ravanello*, Direttore della Cappella Antoniana di Padova, che accompagnerà la sua bella Messa a due voci e nel pomeriggio sonerà parecchi pezzi di sua composizione.

Il m. Ravanello è uno dei più forti organisti e compositori d'Italia: *fortunati* dunque coloro che potranno godere il magnifico *concerto!*

Il maestro Franz — che suonerà pure nel pomeriggio — non ha bisogno di elogi: è nome caro e stimato fra noi e si può dire fra i più caldi fautori della vera musica sacra, che ora ha avuto splendido trionfo col *Motu proprio* di S. S. Pio X.

Per la prima volta in Friuli sentiremo il violino, prof. Castellani, accompagnato dall'organo; e per la prima volta la Cantoria del paese, guidata dal valente maestro G. B. Cossetti, che fa miracoli a Tolmezzo cogli adulti e coi ragazzi, eseguirà il coro a quattro voci del m. Tomadini, scritto appositamente per Fagagna — coro magnifico e poderoso degno di Händel; e un dolcissimo armonioso *Mottetto dello stesso autore.*

Insomma un complesso di esecutori e di pezzi che raramente ci è dato di udire anche nei centri più importanti.

Brava, Fagagna!

— Ecco il programma:

Ore 10. Messa a due voci del M. Ravanello accompagnata dall'autore.

Ore 15. 1. Bach - Toccata e fuga in Re minore — M. Vittorio Franz.

2. Händel - Andante e Allegretto per Violino e Organo — Prof. Castellani - M. Franz.

3. Ravanello - Fantasia in Re — M. Ravanello.

4. Tomadini - Mottetto per voci d'uomini.

5. Mendelssohn - Andante religioso e Allegretto (dalla IV.a sonata) — M. Franz.

6. Bossi - Andante cantabile per Violino e Organo — Prof. Castellani — M. Franz.

7. Ravanello - Elevazione, Scherzo e Finale — M. Ravanello.

8. Tomadini - Inno a 4 voci d'uomini con Organo.

9. Franz V. - Preghiera, Scherzo e Finale — M. Franz.

Si avverte che alle 15 precise la chiesa sarà inesorabilmente chiusa, perchè i ritardatari non disturbino l'esecuzione del programma.

Pordenone, 20 (rit.) — **Per fatto personale.** — Eccomi avanti a Giove dator di consigli! Ho irritato le appendici terminali del suo sistema nervoso? Pardon!

La sua bella frase «di lei giornale» ha, all'incontro, indispettito il caro grammatico Paoti. Abbia perciò pazienza e tolleri la compensazione... e non esca in incandescenze. Non si confà alla sua dignità simile contegno. Dal canto mio non ho bisogno di levare strali avvelenati della modesta faretra per respingere le «stupidine» ingiurie e l'ira che così bene leva a sospetto le assolute affermazioni.

Invito invece l'olimpico signore a sbugiardare una sola delle tante corrispondenze al *Friuli*. E' facile il compito per chi è sicuro di trovarsi sul campo della verità.

Per ciò che concerne la corrispondenza incriminata sono qui, pronto.

Sul primo punto. Noi avevamo detto che il signor conte non era presente alla sassaiuola. Smentisce egli? Nemmanco per sogno. Assicura solo che non era alle «revedole».

A meno che non faccia questione di «minuto» gli possiamo ricordare — perdoni sa, signor conte! — che al momento dei fatti egli approvava sul campo di tiro (Scusi la frase militarista) il paterno rimprovero dello zio al nipote. Si sovviene? Chieda in famiglia informazioni.

Scrivevamo poi che lui — conte Umberto Cattaneo — era stato a Torre «ad assumere informazioni» Nessuno ha mai asserito che le informazioni riguardassero il Griz ad altri imputati.

La corr. reca: Si sa bene che il mandato di cattura contro il Griz...... fu voluto dal Caffè ecc ».

Ad ogni modo, nega il signore d'esser stato a Torre, dove fu visto confabulare e dove certo non andò per ricercare l'araba fenice? No. E allora?

Perchè, veda il conte, si possono assumere « informazioni » *sui fatti senza mostrar di curarsi delle persone*

Pubblicavamo infine che dopo di Torre il Nobile era finito al gabinetto del giudice istruttore. Menzogna? Non sarà certo la citazione che ci getti in faccia lo strombazzato : « Non è vero ».

Che sieno poi tutte combinazioni!

Il di 10 p. p. l'Arconi è chiamato dal giudice inquirente ed è proprio nei giorni immediatamente successivi che il nobile signore corre alla terra di Torre *prima di presentarsi al giudice, e dopo la deposizione non vi si fa più vedere.*

Nella smania di smentire, il conte ha finito per non escludere quanto scrivemmo

Ora si gratti pure una natica. E basta! che noi non abbiamo tempo da perdere in simili nobiliari facezie.

Il corrispondente.

Gemona, 21. — Una disgrazia. — Oggi dopo mezzogiorno la signora Caterina vedova de Carli e la figlia Cecilia maritata Disetti, si recavano in carrozza, tiro a due, per lo stradone di Artegna.

Subito dopo la località « Turco », i cavalli si adombrarono, il cocchiere fu impotente a trattenerli e il veicolo precipitò, coi cavalli, rotolando giù da una rampa di circa 4 metri.

La carrozza andò a sbattere contro un muro travolgendo sotto le due signore.

Accorse subito, ad estrarle di sotto la carrozza, un muratore del luogo, insieme a tre guardie finanza col loro brigadiere.

Tutti prestarono mirabile opera e prontissime cure.

Le signore furono riportate a Gemona con un'altra vettura trovata subito.

Si riscontrò che la signora Cecilia aveva riportato la rottura della clavicola; la madre non ebbe che alcune forti contusioni.

Le due signore furono subito medicate dai dottori Comessatti e Milani.

Anche l'uomo riportò non gravi contusioni.

Malconci i cavalli e la carrozza.

Fortunatamente le conseguenze sono assai meno gravi di quanto si poteva temere, e si può congratularsi dello scampato pericolo, augurando pronta guarigione.

(Alle egregie famiglie dei nostri carissimi amici signori Ugo e Giovanni de Carli, esprimiamo anche noi, col dispiacere vivissimo per la disgrazia, tali felicitazioni e tale augurio di gran cuore. — *N. d. R.*).

Tricesimo, 21 — Bicicletta involata — Domenica scorsa un tale, reduce dalla Germania, si presentò al sig. Polo Angelo detto Terlech, di qui, e chiese una bicicletta. Il Polo lo accontentò, ma ebbe la sgradita sorpresa di non veder più nè ciclista nè macchina che probabilmente sarà stata data in pegno per poche lire chi sa dove. Il danneggiato denunciò il fatto ai carabinieri e spera sempre che qualcuno venga a dargli notizia della sua bicicletta.

L'illuminazione di questo Comune — può paragonarsi ad un Parigi in miniatura, e mi spiego. Chi, per disgrazia ha la sventura di transitare durante la notte lungo la via che dalla Piazza principale conduce a Felettano, non può far a meno di rimpiangere l'epoca della dominazione dei Castellani i quali tenevano le vie oscure per i loro secondi fini, e ciò serviva d'avviso di non abbandonare la propria abitazione dopo il tramonto del sole.

Oggi in pieno secolo del progresso e della civiltà se l'illuminazione della via principale può dirsi sufficientemente rischiarata, non così della via Felettano poichè se una persona si sente tacitamente piombare un bastone sulla schiena non sa chi ringraziare di tanta cortesia tanto è risplendente l'unica lampada che illumina il principio di detta via.

E dire che l'esattore comunale non si dimentica di esigere le tasse imposte dal Municipio!

Raccomando all'assessore incaricato ed in particolar modo al Sindaco una passeggiata notturna in quei paraggi per accertarsi dei fatti.

Festa da ballo. — Domani in occasione della sagra di S. Emidio, avrà luogo una festa da ballo nel teatro della Stella d'Oro, sotto la direzione del maestro Pignoni.

Cividale, 21. — Giardino pubblico. — Sono incominciati i lavori di riduzione del pubblico giardino.

Secondo il progetto approvato il lavoro riuscirà decorosissimo

Gli scavi a scopo archeologico, intrapresi ora in piazza del duomo, non hanno finora dato grandi risultati. Vennero trovate due monete di antica data e cocci di anfore romane nonchè rottami di mattoni, pare di epoca romana. Vennero scoperti due muri laterali, di non bene definita origine.

Qualche vecchio sostiene di ricordarsi che nella medesima piazza vennero altra volta fatti degli assaggi, senza risultato.

Cose dell'ospedale. — Ci vorrebbero far credere che l'Amministrazione dell'ospedale non curandosi delle pratiche iniziate dal Municipio col mezzo di una speciale Commissione, abbia deliberato il proprio bilancio per l'esercizio 1905, diffalcando certi aggravi sacrosanti per l'Amministrazione

Questo atto, così affrettato, potrebbe essere interpretato in diverse maniere. In ogni modo appureremo la verità e nel caso esprimeremo il nostro parere.

In ogni caso rimedierà l'onorevole Giunta P. A.

Noi intanto siamo stati assicurati che non era pericoloso per l'Amministrazione attendere il responso del Consiglio comunale, della stessa Amministrazione ospitaliera interpellato, prima di fare dei tagli che non possono venire approvati da nessuno.

Rigolato, 21. — Caduta mortale. — Ieri veniva accompagnata al cimitero la salma di Giovanni Zanier.

Fra i numerosi amici e parenti del l'estinto eravi certo Candido Carlo falegname, suo amico intimo.

Anzi egli aveva costruita la bara e vegliata la salma l'intera notte.

Compiuta la mesta cerimonia il Candido se ne tornava a casa ma nello scendere il pendio che conduce dalla chiesa al paese, scivolò e cadde battendo violentemente la testa contro un sasso e producendosi tale ferita che pochi minuti dopo, l'infelice rese l'ultimo respiro

Il caso pietosissimo, destò profonda impressione nel paese.

Ultimi echi del Convegno ciclistico a Latisana

L'ultimo fascicolo del *Touring Club Italiano* dopo aver riportato i giudizi che nel Convegno Ciclistico di Latisana ebbero il *Friuli* e il *Gazzettino*, poichè tali giudizi vennero confermati da molte persone, dice:

« Tiriamo un velo pietoso sul disgraziato convegno, e non parliamone più ».

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 ottobre 1904).

Affari Comunali, approvati

Udine. Istituzione di un forno municipale.

Marano lagunare. Regolamento per la tassa di esercizio e rivendita.

Idem. Aumento di salario agli spazzini.

Gemona. Aumento di stipendio al segretario capo.

Idem. Aumento di salario alla guardia boschiva.

Ovaro. Regolamento della tassa di esercizio e rivendita.

Comeglians. Idem.

Ragogna. Progetto per l'allargamento e sistemazione della strada detta « Fornace » nella frazione di S. Giacomo.

Treppo Carnico. Taglio di 116 piante di abete nel bacino di S. alo

Sutrio. Aumento di salario alla guardia comunale.

Tramonti di sopra. Concessione di piante a privati

Pasiano di Pordenone. Statuto e regolamento per il Consorzio grandinifugo.

Pradamano. Vendita di ritaglio stradale

Buttrio. Acquisto di azioni della società antifillosserica.

Colloredo di Montalbano. Rinunzia di credito.

Martignacco. Assunzione di prestito per costruzione degli edifici scolastici.

Prularo. Concessione di derivazione d'acqua dall'acquedotto di Rovinis alla ditta Ferigo

Carlino, Ovaro e Raveo. Autorizzata l'eccedenza della sovrimposta per il 1905.

Rinviati con ordinanza

Pontebba. Bilancio preventivo del Comune per il 1905.

Pordenone. Regolamento organico per gl'impiegati e salariati.

Savogna. Assunzione di prestito di lire 5730.

Opere pie — Affari approvati

Udine. Ospizio Esposti. Acquisto di genere di vitto e combustibile pel 1905 in via economica.

Idem. Idem. Bilancio 1905.

Idem. Ospitale civile. Liquidazione di pensione alla vedova dell'impiegato Carozzoni.

Torreano. Congregazione di Carità. Bilancio 1905.

Sacile. Monte di pietà. Svincolo di cauzione del cessato guardarobiere.

Pordenone. Monte di pietà. Bilancio 1095.

Valle Noncello. Congregazione di Carità Bilancio 1904

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

INTERESSI CIVICI

Giunta Comunale

Nella deliberazione di ieri ha deliberato:

di studiare una riforma del servizio di polizia urbana e dei messi urbani e delle guardie campestri e messi rurali, incaricandone una Commissione composta dai Capi Ufficio e presieduta dall'assessore Emilio Pico;

ha accolto favorevolmente la domanda degli abitanti della frazione dei Rizzi per ottenere la definitiva sistemazione degli scoli delle acque piovane e determinò di stanziare la spesa preavvisata in L. 1500 nel bilancio 1905;

diede parere favorevole all'allargamento proposto dall'ufficio tecnico della carreggiata della strada interna fra le porte Venezia, Villalta, A. L. Moro e determinò di proporre al Consiglio lo stanziamento della occorrente somma (L. 3300) nel bilancio 1900.

Deliberò che nelle scuole serali una volta per settimana venga impartito l'insegnamento del disegno applicato alle arti e mestieri esercitati dalla maggioranza degli allievi.

Per le elezioni politiche

Il Municipio di Udine

pubblica il seguente manifesto:

« Il r. Decreto 18 ottobre 1904 determina che i collegi elettorali sieno convocati il giorno 6 novembre 1904 allo scopo di eleggere il proprio Deputato al Parlamento Nazionale.

La riunione degli elettori di questo Comune è fissata alle ore 9 ant. nei locali qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 novembre p. v.

Per poter accedere ai locali della votazione, ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua iscrizione nelle liste elettorali.

Luogo di riunione degli elettori:

Sez. I — Al Municipio (sala attigua a quella dell'Aiace).

Sez. II — Nell'edificio per le scuole in via dei Teatri

Sez. III — Al Palazzo Bartolini (sala terrena)

Sez. IV — Nell'edificio per le scuole in via dei Teatri.

Sez. V — All'Istituto Tecnico.

Sez. VI — Nell'edificio per le scuole a S. Domenico.

Sez. VII — Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. VIII — nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. IX — Nella Frazione di Cussignacco (edificio scolastico).

Sez. X — Nella Frazione di Paderno (edificio scolastico).

Sez. XI — Nella Frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

NOTE RIASSUNTIVE

intorno all'attività della Società Prot. dell'infanzia nel III trimestre 1904

Ambulatorio:

Bambini curati N. 478		
Spese per fornitura medicinali	L.	294 42
Altre spese inerenti al servizio dell'ambulatorio	»	185 —
Cura 52 bambini al mare	»	5067 29
Cura 66 bambini al monte	»	4655 01
Baliatici e latte a bambini cui manca l'alimento materno	»	849.70
Bambini abbandonati:		
Compenso a tenutarie.	»	161.—
Retta per bambini ricoverati in Istituti	»	435 50
Sostanze alimentari	»	628 92
Sovvenzioni:		
Indumenti offerti da privati	»	81.—
Indumenti acquistati dalla Società	»	186.—
Totale	L.	12342 84

Società Friulana Veterani e Reduci dalle patrie battaglie in Udine

I soci (veterani e reduci) sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella sala di Scherma, via della Posta, il giorno di domenica 23 corr. alle ore 1 e mezza pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto economico e morale del 1903;
3. Elezione delle cariche sociali.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti a norma del citato art. 9.

Udine, 1 ottobre 1903.

Il Presidente: *Ing. Guglielmo Heimann*
Il Segretario: *Orazio de Belgrado.*

La cittá de la morte

(Peregrinando e meditando)

Come popolosa, ma come triste e silente!

Non muta però di arcani linguaggi. Vien da le tombe e si espande e si eleva, come in tenuissime ondate di mistici vapori, il sospiro di speranze morte, di rimpianti vani, di sogni troncati, di desideri, d'ideali indarno accarezzati. Vien da le tombe, squallide e tristi s'anco aulenti di fiori, un coro sommesso di voci dolenti; son l'anime inulte di oppressi, di traditi, di vinti che insorgono a invocare giustizia; son anime pie di buoni, di generosi che diffondono ai superstiti perdono e benedizioni; son anime irrequiete — cui strazia il rimorso — che si agitano gemebonde nel lugubre silenzio de l'eterna notte; son anime peregrine di forti e di eroi, che d'oltretomba proseguono la sublime missione d'amore, di redenzione e di gloria, e perenne divulgano l'esempio ammonitore.

Colui che non ama — astraendosi per poco dalle cure diuturne, dai crucci e dalle miserie de la vita reale — figger lo sgardo tra le ombre cupe, e intender l'orecchio al silenzio eloquente di una necropoli, è sterile cuore: è mente piccina e paurosa, chiusa ai campi vasti e sereni de la meditazione.

* * *

Non è nel dì sacro ai defunti che il pellegrino pensoso ama aggirarsi fra le tombe. Quel bisbiglio — ch'è talor cinguettio — di vita, levantesi da ogni parte, invadente, profanante quasi ogni zolla, ogni angolo più riposto de la solenne, austera dimora, se ha in sè un gentile e pietoso significato, è pur sempre una nota stridente ne la grandiosità del mistero; chè quand'anche il persistente ricordo e il superstite affetto legar possano d'indissolubili vincoli i viventi agli estinti, permane non dimeno profondo e invarcabile l'abisso che quelli da questi disgiunge. Poi non v'ha chi — reso scettico da la triste esperienza — non miri insinuarsi fra mezzo al Dolore e al Rimpianto sinceri, l'odiosa Ipocrisia, la pettegola Curiosità, talora, ahimè! la Maldicenza stessa, gesuiticamente ammantate di gramaglie: e una sorda ribellione sdegnosa ne prende al pensiero che non soltanto la parte migliore e più pura de l'uomo osa penetrare nel solenne sacrario, ma l'uomo tutt'intero, con le sue bassezze, coi suoi odi meschini, con le sue cieche passioni.

Deh! gettiamo il tristo fardello prima di metter piede nel mesto recinto! E solo guidati e sorretti da nobili sensi d'amore e di pietà, volgiamo un pensiero a Coloro che la grande, l'eterna Socialista qui affratella e stringe in un solo, potentissimo amplesso. Di essi, ahi! non rimane — con le ceneri fredde — che un nome e un ricordo, forse destinati pur essi a venir travolti ne l'onda torbida de l'oblio.

Ne la inesorabile evoluzione degli esseri e del tempo dileguano i *Morti* come ombre dissolventi: ma *Lei*, la sovrana onnipossente e grandiosa, permane, sfidatrice dei secoli.

Noi non sfidiamola, no; ma forti e sereni volgiamo a lei lo sguardo, si che quand'ella a noi apra le braccia, ci sia dato seguirla con stoico animo nel misterioso cammino; e noi felici se allor ne sorreggerà la coscienza di aver sparso sul nostro sentiero quai germi fecondi di bene, d'amore e di virtù ch'esser possano fruttuosi a le generazioni future.

* * *

Questi i pensieri che da la monte sbocciano mesti e puri come i fiori de le tombe, mentre fra le tombe meditando m'aggiro. — E' presso il giorno sacrato agli estinti, e veggo qua e là de le ombre sparse, o in gruppi riunite, chine in silenzio sulle croci e sui marmi, intente a disporre con sollecita cura ghirlande, vasi fioriti, lampadine, iscrizioni e altre offerte pietose.

S'anco vana, è pur gentile consuetudine questa, di memori cuori delicati; e più eloquente il tributo, se inspirato alla fede che sopra queste tombe aleggino immortali gli spiriti, e che ad essi, e per lor lenimento — giunger possano le lagrime e il profumo dei fiori.

La Scienza — che vittoriosa incede pei sentieri più ardui de la vita — potrà aggirarsi in questo Campo, con occhio freddo e scrutatore, e — forte di esperienze, di fecondi studii e di compulsate teorie — svelare tutto de la morte il mistero, e rider beffarda dei pregiudizii de le anime credule: ma qui la sua voce sarà inascoltata; qui mai la Conquistatrice riuscirà a regnare dispotica sovrana; nè mai giungerà a strappare il mistico velo, che l'anima del popolo — ingenua e poetica — ama stendar su le tombe, ad attenuarne l'orrore.

Effe.

Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano. Gita rimandata. — La gita che doveva aver luogo domani alle grotte di Prestento, causa imprevedute circostanze, venne rimandata a domenica 30 corr.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione esecutiva

Questa sera alle 8 pom. si riunisce la Commissione esecutiva per discutere e deliberare su importante ordine del giorno.

Lega Metallurgici

I soci della Lega metallurgici sono invitati ad intervenire all'assemblea di domani 23 corr. per trattare su apposito ordine del giorno.

Si fa caldo appello che nessuno manchi a questa importante seduta.

Camera di Commercio

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compianto consigliere G. B. Degani nomina il sig. ing. Andrea Pertoldeo, di Rivignano, che nelle elezioni commerciali del 7 dicembre 1902 ottenne il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Udine, 21 ottobre 1904.

Il Presidente
MORPURGO

Il Segretario
G. Valentinis.

Nel Consiglio del Lavoro

una circolare del ministro Rava

Il seguito alla morte del consigliere del lavoro Emery ed alle dimissioni del conte Guicciardini, il ministro Rava ha inviato una circolare alle Associazioni agrarie industriali e commerciali invitandole a far noto il proprio nome e la categoria alla quale appartengono per avere diritto di proporre i nomi delle persone tra cui scegliere i nuovi consiglieri.

I rappresentanti da sostituirsi sono tra gli operai e capomastri delle miniere in Sicilia tra due persone proposte dalla Federazione centrale dei lavoratori delle miniere e tra le Associazioni professionali delle miniere e tra le Associazioni professionali delle miniere in Sicilia. Inoltre due rappresentanti operai tra 4 persone proposte dalla Federazione professionale dei lavoratori.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia, si pregia avvisare che in occasione della solenne inaugurazione dell'organo nella chiesa parrocchiale di Fagagna, nel pomeriggio di domani 23 andante, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. 13.30.
Arrivo a Fagagna ore 14.20.

Industrie femminili italiane

Il sottocomitato di Udine

avverte che tutti i lunedì dalle ore 12 e mezza alle 14, nella sede del Comitato protettore dell'infanzia (via della Posta, ex Filippini) una o più signore del Sottocomitato stesso saranno a disposizione di chiunque desiderasse consigli, schiarimenti, informazioni; esamineranno e accetteranno lavori e si presteranno in tutti i modi per facilitare l'opera del Sottocomitato e favorire le lavoratrici.

Per promuovere e spingere la produzione dei giuocattoli di qualunque genere, il sottocomitato prega chiunque (uomo o donna) ha disposizione di fabbricare, di portare modelli o campioni del suo lavoro per regolarne la produzioni.

Nozze. Oggi Franzolini Vittorio e Gondolo Lucia di Udine si giurarono fede di sposi.

Auguri.

— Da Rovigo ci annunziano il matrimonio compiuto stamane fra il giovane sottotenente Alfedo Donadeo, fino a pochi mesi appartenente al nostro presidio, e la distinta signorina Sidonia Caniato.

Auguri.

Bollettino delle Finanze e del Tesoro. Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero delle Finanze e del Tesoro, pubblica l'elenco delle promozioni nel personale delle imposte in applicazione ai nuovi organici.

Tali promozioni comprendono 55 agenti superiori, 25 dalla seconda alla prima classe e 30 dalla terza alla seconda; inoltre 131 dalla seconda alla prima e 114 dalla terza alla seconda.

Zagnoni, volontario a Iseo distaccato a Maniago, è assegnato all'agenzia di Vicenza.

Zamboni, vice agente del demanio di Vicenza è trasferito a Maniago.

Concerto "Al Trombone,, In questo simpatico ritrovo, ieri sera ebbe luogo il solito concertino.

Riscossero applausi i bravi signori Zannoni, Nazzig e Gabaglio, specialmente nell'esecuzione d'un pezzo della *Traviata.*

Per la settimana ventura si sta organizzando un grande concerto con variato programma.

Nozze Perusini - Rubbazzer

Un telegramma ci annunzia che stamane a Padova si è celebrato il matrimonio dell'egregio e carissimo amico nostro dott. Costantino Perusini, con la signorina Cleta Rubbazzer.

Il matrimonio civile ebbe luogo alle 8. Fungeva da ufficiale di Stato Civile l'assessore cav. Viterbi, che usò grandi cortesie al collega udinese.

Testimoni: co. Carlo Corner, cugino dello sposo — avv. Otello Rubbazzer, cugino della sposa — sig. Giuseppe Morelli de Rossi e sig. Tullio Trevisan.

Intervenuti all'atto: avv Edoardo Graziani e avv. Antonio Dallacqua, di Padova.

Seguì il rito religioso nella chiesetta annessa al Collegio delle Zitelle (Istituto Gasparini).

Si è recato a Padova all'uopo, da Udine, il parroco di S Giorgio Maggiore (Parrocchia della sposa) don Eugenio Bianchini.

Condusse la sposa al Municipio la signora Giustina Cumano-Perusini, zia dello sposo.

Al ritorno al Collegio attendevano gli sposi gli altri parenti.

La coppia felice è subito partita per Firenze. La segue da Udine un mondo di auguri affettuosi.

* * *

A festeggiare il lieto giorno gli sposi hanno elargito: L. 200 alla Società dei Reduci, e L. 200 a quella Pro Infanzia.

Numerosi e ricchi doni furono loro offerti dai parenti e dagli amici.

Gli omaggi

allo sposo furono numerosi, ispirati a profonda simpatia, da ogni parte.

Notiamo, anzitutto, la seguente lettera, in pergamena elegantissima — squisito lavoro di quel fine artista che è il conte Manin — rinchiusa in elegante artistico astuccio in pelle bianca, e inviata ufficialmente allo sposo stamane a Padova, per mezzo del dottor Virginio Doretti accompagnato dall'usciere municipale Giacometti:

« **Al Dottor Costantino Perusini**
assessore del Comune di Udine

Egregio Collega,

A Lei che dal cammino delle nostre unanimi aspirazioni per poco si ritrae, cedendo ai soavi richiami d'amore, che con leggi più che terrene governa le forti indoli e gentili, a Lei nel giorno delle Sue nozze inviamo festanti auguri di felicità.

Felicità che, in quanto n'è concessa non può fallirLe, se è vero che attingerla è dato soltanto dai compiacimenti dell'animo rivolto al bene comune, inteso all'adempimento dei santi doveri ed sbortente da ogni ozio derivato di falsi diletti.

Auspici queste virtù che in Lei brillano maggiormente in quanto recano l'impronta di una animosa, libera elezione, vengano a Lei e alla gentile Sposa, i nostri fervidi voti e gli affettuosi omaggi.

Udine, 22 ottobre 1904.

La Giunta Municipale.

Bellissime, schiette attestazioni, alle quali ci associamo.

* * *

I consiglieri dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi fecero, per la fausta occasione, un'offerta di lire 50 all'Associazione « Scuola e Famiglia ».

La Società stessa poi offerse al suo Presidente un album, con dedica e firme di tutti i soci.

E il socio onorario sig. De Candido Domenico, presentò allo sposo un opuscolo « Memorie dell'Istituto Filodrammatico dalla sua fondazione ad oggi »; pensiero gentile, omaggio interessante. Bravo, De Candido!

* * *

I farmacisti dell'Ospitale, hanno inviato una splendida « corbeille » di fiori agli sposi.

* * *

I consiglieri del Patronato « Scuola e Famiglia » per festeggiare il lieto avvenimento delle auspicate nozze del collega dott. Costantino Perusini con la signorina Cleta Rubbazzer, hanno elargito complessivamente lire 32 alla benefica istituzione cui sono preposti.

Al concerto della Banda cittadina che si svolse sotto la Loggia municipale, assisteva ieri sera una vera folla di cittadini.

Tutti i pezzi del programma furono eseguiti magistralmente ed applauditi dal pubblico.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 23 ottobre dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

Marcia d'ordinanza del 2.o fant.	Olivieri
Sinfonia - La Gazza Ladra	Rossini
Valzer - I Mirti	Strauss
Gran finale 3. - Ione	Petrella
Pot Pourri - Pietro Micca	Chiti
White - Blackand	Volpatti

Ferita accidentale. Il bambino Cotterli Gino di Udine venne medicato al nostro Ospitale per ferita lacero-contusa riportata al mento cadendo sul lastricato della strada.

Guarirà in nove giorni.

L'epilogo delle feste patriottiche di Udine

innanzi al Tribunale di Trieste

Ieri al tribunale provinciale è stato tenuto un dibattimento a carico di dodici imputati dei quali due impiegati e dieci studenti, per delitto di approvazione di dimostrazioni antiaustriache

L'accusa risale all'epoca del convegno della « Corda Fratres » tenutosi a Udine, il 3 settembre scorso. L'approvazione di cui gli accusati si sarebbero resi colpevoli sarebbe consistita nel fatto che essi *assistettero* a quelle dimostrazioni, benchè non vi abbiano partecipato: poichè — così ragiona la procura di Stato — se avessero essi sentito, « patriotticamente » avrebbero dovuto allontanarsi subito, senza indugiare neppure un momento! Gli accusati sono tutti giovani dai 19 ai 30 anni. Essi sono: Renato Castelbolognese, Giovanni Petronio, Virginio Callegari, Vincenzo Parmeggiani, Riccardo Valle, Giuseppe Brumatti, Aldo Forti, Teseo Rossi, Emilio Bressan, Guido Battigi, Carlo Bressan e Oscarre Bolaffio.

Il processo per maggiore comodità, si tenne nella sala delle Assisi.

Lo spazio non consente di dare neppure per sommi capi il sunto dello svolgimento della causa.

La sentenza fu di condanna; e si ebbero: Castelbolognese 1 mese d'arresto, Petronio 6 settimane, Callegari e Parmeggiani 5 settimane, Valle 1 mese, Brumatti 6 settimane, Forti 2 mesi, Rossi 3 settimane, Bressan 14 giorni.

Assolti: Bolaffio e Battiggi.

Tutti presentarono ricorso contro la sentenza.

A tutti questi carissimi *« galeotti »* da tutta Udine, da tutto il Friuli, la più viva affettuosa, indimenticabile simpatia.

COMUNICATO

Riceviamo con preghiera d'inserzione:

Soltanto iersera venni a conoscenza qualmente nelle splendide vetrine del Negozio Basevi in Mercatovecchio era esposta una *reclame,* col nome della mia Sartoria.

Sebbene grato al sig. Basevi pur mi spiacque tale *reclame,* non per il modo com'era fatta, ma perchè nè io l'aveva autorizzata nè alcuna intelligenza era passata fra me ed il sig. Basevi che perciò pregai tosto di ritirarla.

Udine, 21 ottobre 1904.

Emanuele Albini.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

Le marionette

La Compagnia marionettistica Grossi annuncia che lo spettacolo avrà sempre luogo nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica di ogni settimana.

Questa sera sabato avrà luogo la ridicolissima commedia intitolata: *Un consulto medico per un innamorato di 80 anni,* con Arlecchino testamentario falso e Facanapa notaio spropositato.

Darà termine al trattenimento il ballo generale: *L'inondazione di Brescia*

Teatro Minerva

Fatima Miris

Mercoledì 26 avremo dunque la prima rappresentazione di questa artista che già ha saputo guadagnarsi fama di celebre nel trasformismo.

I giornali di tutte le città d'Italia sono andati a gara nel tessere le lodi di Fatima Miris che rivaleggia col Fregoli avendo a suo beneficio le attrattive e la grazia femminile.

E' facile prevedere che il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire la valente artista.

Compagnia drammatica

Dal 1 al 6 novembre p. v. la drammatica compagnia Picello composta di ottimi artisti darà un breve corso di rappresentazioni.

CRONACA DELLO "SPORT,,

In questi giorni giorni fu comunicato all'Unione Velocipedis. l'esito delle premiazioni riferentisi al Convegno di Brescia.

Anche in questa circostanza la nostra Unione Velocipedistica seppe tener alto il suo nome, venendo classificata quinta tra le numerosissime società intervenute.

D'altra parte, poi alla squadra Audax che compì in marcia straordinaria tutto il percorso Udine Brescia (e di cui riportammo a suo tempo le note di viaggio) fu assegnata, come già era stato previsto, un'artistica medaglia d'oro.

Siamo lieti....

* * *

Domani, domenica, l'Unione Ciclistica Buiese inaugurerà il Vessillo Sociale — Varii festeggiamenti si apprestano per tale circostanza e furono diramati inviti alle Società consorelle perchè intervengano alla festa geniale. In seguito a ciò l'*Unione Velocipedistica Udinese* ha indetto per domani una gita a Buia facendo caldo appello ai suoi soci affinchè accorrano in numerosa rappresentanza.

Siccome l'inaugurazione del Labaro dell'Unione Buiese, avrà luogo nella mattina, si faranno due squadre: una con partenza alle 8 e mezza, l'altra con partenza alle 13 e mezza, sempre dalla sede sociale (Albergo al Telegrafo). Il Consiglio direttivo nutre fiducia che i soci vorranno partecipare volentieri a questa dimostrazione di simpatia verso la consorella di Buia.

PICCOLA POSTA

Berta, Buia: pubblicheremo.

U. N. F.: ahimè, impossibile! saluti, grazie; verrà altri per noi.

L. L., Firenze: c'è una lettera tassata, da Firenze, e naturalmente respinta; è vostra?

Note e notizie

Tentativo di spionaggio nell'arsenale di Venezia

L'arresto di uno straniero

Si assicura che nell'Arsenale di Venezia siasi verificato un caso di spionaggio, che venne scoperto grazie alla onestà di un capo operaio dell'Arsenale stesso.

Si presentò uno straniero che cercava di avere i piani del sottomarino *Cola* in costruzione. Egli offrì per ottenere i detti piani una grossa somma ad un capo-operaio, ma questi denunziò il fatto ai superiori.

Fu disposto un appostamento e dopo due giorni lo straniero fu arrestato.

Su tutto ciò si mantiene la massima segretezza.

Lo straniero dopo vari interrogatori fu condotto ad Ala.

Il processo Murri rinviato

Il Presidente che dirige questo importantissimo dibattimento, pareva che ad ogni costo volesse continuarne la discussione malgrado gl'infiniti sforzi della difesa per ottenere il rinvio.

Ma anch'egli dovette piegarsi, e nella seduta d'ieri, l'avv. Cavaglià della difesa constatò che il *fatto* delle elezioni politiche costituisce una forza maggiore, poichè i giurati, i testimoni, gli avvocati ecc.... sarebbero privati del diritto di recarsi alle urne.

Il P. M. trovò fondate queste ragioni e affermò che per la serenità necessaria che occorre nello svolgimento di questa causa, tutte le parti bisogna che sieno presenti.

Perciò la Corte emise ordinanza con cui rinvia il processo a nuovo ruolo.

Certamente coloro che ne godono di più, saranno i giurati....

Marconi sposerebbe la figlia del Presidente Roosevelt?

La *Tribuna* ha da New York che Guglielmo Marconi fu ospitato dal milliardario Wanderbilt. Fra gli ospiti v'era anche la signorina Roosevelt figlia del presidente. Il mattino seguente il Marconi ha accompagnato la *signorina Roosevelt* ad una passeggiata in collina e più tardi guidò la sua carrozza in un giro di città.

Si pensa che si tratti di matrimonio.

Ma gliene hanno già attribuiti tanti, a Marconi!

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*